



Relazione semestrale sull'andamento generale dell'Istituto

(art. 9, comma 1d, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, del 1 giugno 2015)

Periodo di riferimento: 1 gennaio – 30 giugno, 2018

La presente relazione ha lo scopo di informare il personale dell'Istituto sugli eventi più rilevanti e sull'andamento generale delle attività dell'Istituto nel **primo semestre** del 2018. Gli eventi e le attività sono riassunti sinteticamente, e per punti.

- **Attività del Consiglio d'Istituto.** Il Consiglio d'Istituto (CdI) si è riunito due volte, nelle sedute del 21 febbraio e del 25 giugno 2018. I verbali delle riunioni sono disponibili nella sezione riservata del sito web dell'Istituto [<http://www.irpi.cnr.it/cdi/>]. Nella seduta del 21 febbraio, il CdI ha espresso parere favorevole sulla relazione semestrale sull'andamento generale dell'Istituto predisposta dal Direttore e relativa al secondo semestre 2017. La relazione è disponibile nella sezione riservata del sito web dell'Istituto [http://www.irpi.cnr.it/wp-content/uploads/2016/07/Report-Semestrale-2-2017_signed.pdf]. Fra le attività svolte dal CdI, rilevante è stata l'analisi della situazione economica dell'Istituto.
- **Dimissioni del Direttore.** Il 12 aprile, il Direttore ha rassegnato le dimissioni al Presidente del CNR. Le dimissioni sono avvenute a seguito di una comunicazione nella quale il Direttore Generale (DG) F.F. del CNR affermava che una voluta inadempienza del Direttore a pagare avrebbe aumentato gli interessi a carico del CNR, con un palese danno alle finanze pubbliche. L'inadempienza aveva portato il DG a predisporre un prelievo forzoso di circa 5000 euro a valere su fondi della sede di Torino. Nei giorni successivi alle dimissioni, il personale della sede di Torino prima e il Consiglio d'Istituto poi, hanno scritto al Presidente, al DG e al Direttore del DSSTA per esprimere solidarietà al Direttore. Il 26 aprile, il Direttore ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente del CNR che gli ha confermato la propria fiducia. A seguito del colloquio con il Presidente, il Direttore ha ripreso a pieno le proprie funzioni. Il 31 maggio, il Direttore ha avuto un incontro chiarificatore con il DG.
- **Classificazione degli Istituti.** Il Consiglio di Amministrazione (CdA) del CNR, con la deliberazione n. 37 del 9 marzo 2018, ha classificato gli Istituti in tre classi (A, B, C) sulla base di 4 parametri: (1) complessità organizzativa (numerosità delle sedi) e scientifica; (2) numerosità del personale; (3) numero contratti ed entità delle risorse finanziarie gestite; e (4) unicità peculiarità / centralità dell'attività scientifica svolta dall'Istituto nel contesto nazionale e europeo. Sulla base dei punteggi ottenuti (Tabella 1), l'Istituto è stato inserito nella Fascia B, con altri 57 Istituti (su 101). La Tabella 2 riassume i punteggi attribuiti agli Istituti del DSSTA.

Tabella 1

Criterio	Punteggio
(1) della Complessità organizzativa/scientifica (30 punti)	21,9
1.a) Numerosità delle sedi (25 punti)	17,9
1.b) Complessità scientifica (5 punti)	4,0
(2) Numerosità del personale dell'Istituto (40 punti)	15,7
(3) Numero contratti ed entità delle risorse finanziarie gestite (25 punti)	6,6
3.a) Numero dei contratti (media 2014-2016) (5 punti)	1,7
3.b) Risorse finanziarie gestite (media 2014-2016) (20 punti)	4,9
(4) Unicità peculiarità /centralità dell'attività scientifica nel contesto nazionale/europeo (5 punti).	5,0
Totale	49,0

Tabella 2

Acronimo	Indice 1.a	Indice 1.b (inserire valore) da 1 a 5	Indice 2	Indice 3.a	Indice 3.b	Indice 4 (inserire valore) da 1 a 5	Punteggio ottenuto	Fascia dell'Istituto
IRSA	10,7	3,0	17,9	1,8	7,1	5,0	46,0	B
IDPA	7,1	3,0	5,7	0,8	1,8	5,0	23,0	C
ISAC	17,9	5,0	22,9	1,4	11,3	5,0	63,0	B
IGAG	7,1	3,0	10,2	1,0	3,4	4,0	29,0	C
IBAF	14,3	4,0	13,7	1,3	4,6	5,0	43,0	B
ISE	14,3	3,0	10,9	1,8	3,0	4,0	37,0	B
IJA	14,3	3,0	19,2	0,9	6,8	5,0	49,0	B
ISMAR	25,0	5,0	33,6	4,2	18,6	5,0	91,0	A
IAMC	25,0	4,0	39,6	1,6	17,0	4,0	91,0	A
IGG	17,9	5,0	15,7	4,5	4,7	5,0	53,0	B
IMAA	3,6	3,0	14,5	1,1	6,0	4,0	32,0	C
IRPI	17,9	4,0	15,7	1,7	4,9	5,0	49,0	B

- **Situazione finanziaria.** Nel mese di febbraio, l'amministrazione ha provveduto a completare la ricognizione periodica dei fondi residui e delle "sofferenze". La ricognizione ha evidenziato come alla fine di febbraio vi fossero "residui" pari a 1.849.182,00 euro. Oltre l'80% dei residui era relativa al 2017, e meno del 2,8% a fondi del 2015. Nei mesi successivi si è provveduto a impegnare – e per quanto possibile – spendere i fondi residui. Alla fine di luglio, l'ammontare dei fondi residui era sceso a 502.336 euro, con una riduzione del 72,8%.

Alla stessa data, i fondi nel bilancio dell'Istituto ammontavano a 3.794.163 euro, di cui 2.657.912 euro di "residui" e 1.136.250 di fondi di "competenza (2018)". Del totale dei fondi disponibili, 2.058.880 euro (69,9%) sono stati impegnati e i rimanenti 1.158.883 euro (30,1%) devono essere impegnati, di cui 502.336 (43,3%) da "residui" e 656.547 (56,7%) da fondi del 2018. Del totale dei fondi residui, l'85,6% è stato incassato, e resta da incassare il 14,4%. Dei fondi di competenza (2018), il 33,9% è stato incassato, e resta da incassare

il 66,1%. Complessivamente, l'Istituto ha incassato il 70,1% dei fondi, e resta da incassare il rimanente 29,9%.

Alla fine di febbraio 2018, le "sofferenze" dell'Istituto, ovvero le somme dovute da creditori e non incassate ammontavano a 798.692 euro. Alla fine di luglio le somme ammontano a 696.415 euro, con una riduzione del 12,8%. Delle somme ancora non incassate, 119.108 euro (17,1%) sono in pagamento, e 316.650 euro (45,5%) sono oggetto di contenzioso legale.

Considerata la situazione finanziaria, la difficoltà a recuperare i crediti e la sempre maggiore difficoltà ad ottenere anticipazioni da parte dell'amministrazione centrale, il Direttore ha deciso, per tutti i contratti e indipendentemente dalla tipologia di contratto, di consentire l'accertamento e/o di emanare determinazioni che comportino spese esclusivamente a valere su fondi incassati.

- **Funzionamento e organizzazione interna.** Nel periodo di riferimento, non ci sono stati cambiamenti di rilievo nell'organizzazione e nel funzionamento dell'Istituto. Dal 16 gennaio 2018, la dott.ssa Marta CHIARLE è la nuova responsabile della Sede di Torino dell'Istituto. A Massimo ARATTANO va il ringraziamento per il lavoro svolto, in particolare per aver gestito le difficili problematiche connesse all'Area della Ricerca (AdR) di Torino. Alla dott.ssa Olga PETRUCCI è stato rinnovato l'incarico di responsabile della Sede di Rende (CS) fino al 30 novembre 2018. Successivamente, l'ing. Roberto COSCARELLI ha dato la disponibilità a sostituire la dott.ssa PETRUCCI nella funzione di responsabile della Sede di Rende (CS) dell'Istituto.

È proseguita l'attività di manutenzione e sviluppo della "scrivania digitale" (SD) d'Istituto. Con l'entrata in vigore della nuova procedura centralizzata relativa alle missioni, si è provveduto a deattivare le funzioni relative alla sottomissione degli ordini di missione nella SD. Oltre a ciò, si è provveduto a (i) mantenere aggiornata la lista degli utenti abilitati; (ii) aggiungere funzionalità per la gestione dei provvedimenti sottoposti alla firma del Direttore; (iii) modificare le funzionalità per la gestione delle richieste di ordini d'acquisto per la pubblicazione di articoli scientifici, per l'iscrizione a convegni, e per il rimborso delle spese di associazione a società e associazioni scientifiche, nazionali o internazionali; (iv) procedere all'archiviazione dei documenti registrati e gestiti nella SD nel corso del 2017, e ad (iv) effettuare aggiornamenti e manutenzioni ordinarie del sistema in tutte le sue componenti software.

Con la collaborazione della Sede di Torino (Paolo ALLASIA, Fabio RICCARDI), si è provveduto a predisporre una "macchina virtuale" (VM) contenente il SW necessario ad accedere e a utilizzare il sistema di protocollo dell'Ente. Installata in più computer dell'amministrazione, la VM semplifica le attività di protocollazione, che possono essere effettuate anche da sistemi non dedicati. Nei primi sei mesi dell'anno sono state effettuate installazioni della VM a Torino, a Perugia e a Bari. Si prevede di estenderne l'utilizzo anche alle sedi di Rende (CS) e Padova.

La Direzione ha provveduto ad emanare 14 "determinazioni" relative ad altrettante "decisioni a contrattare" per accordi e convenzioni firmati nei primi sei mesi

dell'anno, per un totale di nuove entrate pari a 1.607.581 euro. L'elenco delle determinazioni, con le informazioni relative al contraente e all'importo di ciascun contratto, è disponibile nella sezione "Amministrazione Trasparente" / "Contratti attivi" del sito web dell'Istituto [<http://www.irpi.cnr.it/contracts/2018/>].

La Direzione ha provveduto ad emanare un nuovo regolamento per l'utilizzo degli automezzi dell'Istituto, e nuovi provvedimenti per la guida degli automezzi. I provvedimenti si sono resi necessari per uniformare le procedure di utilizzo degli automezzi a disposizione delle sedi. I principali cambiamenti rispetto ai provvedimenti precedenti sono i seguenti: (i) il personale autorizzato alla guida degli automezzi è ora autorizzato alla guida di tutti gli automezzi in dotazione, indipendentemente dalla sede, e (ii) sono autorizzati alla guida il personale con contratto a tempo indeterminato, il personale con contratto a tempo determinato, gli "associati", e gli Assegnisti di Ricerca. Non sono autorizzati alla guida i borsisti.

- **Aree della Ricerca.** Con poche eccezioni, sono perdurate o peggiorate le situazioni delle Aree della Ricerca (AdR) nelle quali l'Istituto ha una sede.

A Bari, le spese dell'AdR nel 2017 sono state pari a 355.155 euro, con un risparmio rispetto alla previsione iniziale di circa 65.000 euro. Un risparmio ulteriore si realizzerà con il passaggio entro il 2018 al sistema ePAS per il rilevamento delle presenze. La quota parte delle spese dell'AdR a carico dell'Istituto è di 35.971 euro, che grava sui fondi reperiti dai ricercatori della sede. Sono in corso azioni da parte della sede centrale per la realizzazione della nuova sede dell'AdR di Bari. A febbraio, il responsabile dell'Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio dell'Ente ha illustrato al Direttore e al Responsabile della Sede di Bari la proposta di suddivisione degli spazi per l'Istituto nella nuova sede dell'Area della Ricerca di Bari. Il Direttore ha accettato la proposta con le modifiche richieste dal personale della Sede di Bari.

A Padova, persistono i problemi economici dell'AdR. Il bilancio 2017 dell'AdR è stato di 400.436 euro, con la spesa maggiore (266.475 euro) dovuta alla manutenzione degli impianti elettrici e termoidraulici. A carico della sede di Padova risultano 27.621 euro (7% ca. del totale). Il 1 giugno 2018, il CdA del CNR ha deciso di sospendere la realizzazione del nuovo edificio per l'Area della Ricerca CNR a Padova.

A Perugia, l'Ente non ha dato seguito a quanto previsto dall'accordo con l'Università degli Studi di Perugia per la presa in comodato d'uso di uno stabile all'interno del quale trasferire tre degli istituti CNR presenti in città, incluso il nostro istituto. Il costo dell'affitto pagato dall'Ente per la Sede di Perugia è sceso da oltre 190.000 euro a 120.000 euro, circa. L'Istituto ha provveduto ad effettuare una nuova gara d'appalto per la fornitura del servizio di pulizie.

A Rende (CS), sono continuati i problemi dovuti all'inefficienza degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento. L'impianto è stato riparato e messo in funzione alla metà del mese di giugno. Persistono alcune criticità al secondo piano del cubo centrale legate al malfunzionamento di alcuni fancoil. Sono state effettuate verifiche da parte della proprietà per la soluzione del

problema.

A Torino persistono rilevanti problemi economici e di funzionamento degli impianti. I problemi economici sono dovuti all'elevato costo del contratto di manutenzione, che potrebbero essere almeno in parte mitigati se altri ISituti CNR si trasferissero nell'AdR di Torino. A tal proposito, l'Istituto ha messo a disposizione dei locali all'AdR. Da comunicazioni informali si è appreso che dovrebbe essere in chiusura una gara per l'affidamento dei lavori relativi alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento ormai obsoleto e non più manutenibile o riparabile. I lavori dovrebbero iniziare a novembre 2018. L'8 maggio, il DG del CNR e il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio, si sono recati all'AdR di Torino per avere contezza della situazione. Con l'occasione, hanno visitato l'Istituto e incontrato il personale che ha illustrato la situazione e le proposte avanzate dell'Istituto.

- **Personale.** Sono stati rinnovati i contratti a tempo determinato (TD) ai ricercatori Massimiano ALVIOLI (PG), Luigi BORRELLI (CS), Federica FIORUCCI (PG), Massimo MELILLO (PG) e Luca SCHENATO (PD), e ai tecnici (CTER) Federico FUGNOLI (PG) e Michele MERCURI (CS). Conclusesi le procedure concorsuali, sono stati stipulati nuovi contratti a TD con il ricercatore Luca CIABATTA (PG), la CTER Frida CLERISSI (PG) e la Collaboratrice di amministrazione Lucrezia LONGO (BA). Sono stati rinnovati 10 Assegni di Ricerca (2 BA, 3 CS, 1 PD, 1 PG, 3 TO), ed è stata conferita una nuova borsa di studio (PD). La sig.ra Stefania GIORDANO, Operatore tecnico, ha chiesto e ottenuto l'assegnazione temporanea presso la Sede secondaria dell'ISAFOM di Rende (CS), a partire dal 20 marzo 2018.

Bandi. Sono stati pubblicati nuovi bandi relativi alle seguenti posizioni: (i) n. 2 CTER part-time 70% (PG); (ii) n. 4 Assegni di Ricerca (1 a CS, 1 PG, 1 PD, 1 TO); (iii) n. 4 borse di studio (1 CS, 2 PG, 1 TO, conclusosi senza vincitori). Informazioni sui singoli bandi sono disponibili nell'apposita sezione del sito web dell'Istituto.

- **Associazioni.** Nei primi sei mesi dell'anno non sono state attribuite nuove associazioni. Restano attive otto Associazioni attribuite dall'Istituto, di cui cinque Associazioni con incarico di collaborazione (tipo "B"), al dott. Vincenzo DEL GAUDIO, sede di Bari, al dott. Andrea MERLONE, sede di Torino, al dott. Francesco MUTO, sede di Rende (CS), al dott. Mario PARISE, sede di Bari, e al dott. Stefano CREMA, sede di Padova; e tre Associazioni con incarico di collaborazione senior (di tipo "C"), all'ing. Giorgio LOLLINO, sede di Torino, al dott. Giovanni MORTARA, sede di Torino, e al dott. Dino TORRI, sede di Perugia.
- **Collaborazioni internazionali e nazionali.** È stato firmato un nuovo Memorandum of Understanding (MoU) fra l'Istituto e la Amrita Vishwa Vidyapeetham University, India.

Nel mese di giugno, è stata effettuata una revisione sistematica degli accordi in scadenza. Alcuni accordi in scadenza nel corso della seconda metà del 2018 prevedono il rinnovo automatico, a meno di esplicita richiesta di disdetta da parte di una delle due parti. Si tratta: (i) dell'accordo di collaborazione

tecnico-scientifica con la Accademia Europea di Bolzano (EURAC); (ii) dello MoU con lo Instituto Geológico y Minero de España (IGME); (iii) dello MoU con il Korea Institute of Geoscience and Mineral Resources (KIGAM); (iv) dello MoU con la Alexandru Ioan Cuza University of Iasi (UAIC), Romania; (v) dello MoU con la Universidad Nacional de Salta, Argentina; e (vi) dello MoU con la società Dares Technology, S.L., Barcellona, Spagna. Gli accordi firmati dall'Istituto – in essere e scaduti – sono disponibili nella sezione riservata del sito web dell'Istituto [<http://www.irpi.cnr.it/collaborations/accordi/>].

- **Attività di ricerca e progettuali.**

Sono iniziate le attività di due progetti finanziati nell'ambito della ERA-NET ERA4CS, Topic B: Researching and Advancing Climate Service Development by Institutional Integration, e in particolare del progetto MEDSCOPE - MEDiterranean Services Chain based On climate PrEdictions, la cui referente per l'Istituto è la dott.ssa Marta CHIARLE, e del progetto INDECIS - INtegrated approach for the DEvelopment across Europe of user oriented Climate Indicators for GFCS high-priority Sectors: agriculture, disaster risk reduction, energy, health, water and tourism, il cui referente per l'Istituto è l'ing. Roberto COSCARELLI.

Sono iniziate le attività del progetto Europeo U-Geohaz - Geohazard impact assessment for urban areas, coordinato dal Centre Tecnològic de Telecomunicacions de Catalunya (CTTC), Spagna, finanziato nell'ambito UCPM della Direzione ECHO. Il referente d'Istituto per il progetto è la dott.ssa Paola REICHENBACH.

È stato firmato il Grant Agreement relativo al progetto Europeo RECONNECT - Regenerating ECOSystems with Nature-based solutions for hydro-meteorological risk rEduCTion, coordinato dal Stichting IHE Delft Institute for Water Education, e finanziato nell'ambito del programma H2020. Il referente d'Istituto è Fabio LUINO, a Torino. Il progetto inizierà a settembre del 2018.

Nell'ambito del Programma Esecutivo per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica tra Italia e Cile, il Ministero degli Affari Esteri e la National Commission for Scientific and Technological Research of Chile (CONICYT) hanno finanziato per il triennio 2018-2020 il progetto "Volcanic eruption vs. human impact: a comparative analysis between natural and artificial morphological changes along gravel bed rivers in Chile and Italy. Learning from different impacts to better manage the affected riverine environments" che vede coinvolte l'Universidad Austral de Chile e l'Università di Padova, alla cui unità afferisce anche Marco CAVALLI.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione scientifica CNR-UoM (University of Malta) per il biennio 2018/19, è stato selezionato per il finanziamento un progetto di ricerca la cui responsabile scientifica per la parte italiana è Loredana ANTRONICO.

L'Istituto è divenuto Associate Cooperation Partner dell'Earth Observation Data Centre (EODC) for Water Resources Monitoring, dell'European Space

Agency (ESA) (responsabile per l'Istituto Luca BROCCA) [<https://www.eodc.eu/associate-cooperation-partners/>].

Sono proseguite (i) le attività del progetto LANDSLIP – Landslide multi-hazard risk assessment, preparedness and early warning in South Asia integrating meteorology, landscape and society, finanziato dallo UK Natural Environment Research Council (responsabile per l'Istituto Alessandro Cesare MONDINI); (ii) le attività del “Sino-Italian Laboratory on Geological and Hydrological Hazards” (referente d'Istituto Alessandro PASUTO) in collaborazione con l'Institute of Mountain Hazards and Environment della Chinese Academy of Sciences della Repubblica Popolare Cinese; (iii) le attività nell'ambito del progetto “A drought monitoring and forecasting system in India based on satellite soil moisture products” finanziato dall'International Water Management Institute, Sri Lanka (responsabile per l'Istituto Luca BROCCA) e (iv) le attività del progetto europeo DOMINO-Dikes and Debris Flows Monitoring by Novel Optical Fiber Sensors (responsabile per l'Istituto Alessandro PASUTO). L'Istituto partecipa alle attività di H-SAF, la EUMETSAT Satellite Application Facility on Support to Operational Hydrology and Water Management, finanziato da EUMETSAT (responsabile per l'Istituto Luca BROCCA), ed ha ottenuto un nuovo finanziamento dall'ESA nell'ambito del progetto SMOS+Rainfall.

In campo nazionale, fra le altre, sono proseguite le attività previste dal progetto “Supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile: rischio idrogeologico e idraulico”, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e capacità istituzionale 2014-2020” (responsabile per l'Istituto Paola REICHENBACH). In particolare, sono iniziate le attività relative all'azione “Dimensioni territoriali e indicatori finalizzati all'analisi dei rischi e delle condizioni di sicurezza ai fini della protezione civile”, coordinata dall'Istituto. Dal punto di vista amministrativo, sono stati affrontati problemi per bandire i concorsi per l'assunzione di tre Tecnologi a tempo determinato da assegnare presso uffici delle Regioni Calabria, Puglia e Sicilia. Al progetto partecipano le sedi di Perugia, Bari e Rende (CS).

Sono proseguite le attività previste dall'accordo tra la Regione Puglia e l'Istituto nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, per la “Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali” (responsabile per l'Istituto Piernicola LOLLINO). Alle attività partecipano ricercatori delle sedi di Bari, Perugia e Torino.

Sono iniziate le attività nell'ambito del progetto ANDROMEDA, finanziato da Fondazione CARIPLO, per lo sviluppo di un sistema di allerta per la previsione delle piene e delle frane nell'Oltrepò pavese attraverso l'utilizzo di dati satellitari. Alle attività partecipano ricercatori della sede di Perugia.

- **Attività tecniche e di consulenza.** Sono proseguite le attività di laboratorio per l'analisi di terre previste dal progetto “ITALGAS”, al quale partecipano ricercatori e tecnici delle sedi di Bari, Perugia e Rende (CS). Nei primi sei mesi dell'anno sono state lavorate 53 casse a Bari, 138 casse a Perugia e 114 casse a

Rende (CS). A Rende, il laboratorio si è occupato anche di effettuare e elaborare prove sui campioni contenenti bitume. Alle attività partecipano: (i) a Bari, un ricercatore (con funzioni di coordinamento), un tecnico a tempo indeterminato e due assegnisti di ricerca, (ii) a Perugia, un ricercatore (con funzioni di coordinamento), un tecnico a tempo indeterminato e due tecnici a tempo determinato, e a Rende (CS), un dirigente di ricerca (con funzioni di coordinamento), un ricercatore, un tecnico a tempo indeterminato e un tecnico a tempo determinato. Dal punto di vista amministrativo, non sono ancora stati messi a disposizione delle sedi dal DSSTTA l'anticipo dei fondi per il 2018 ed il conguaglio dell'eccedenza 2017.

Sono proseguite le attività dell'Istituto nell'ambito di un "contratto aperto" con Eni S.p.A. Le attività si inquadrano nell'accordo quadro per attività di Ricerca firmato nel 2013 tra Eni S.p.A. e CNR. Nel periodo di riferimento, le attività si sono sviluppate (i) in Val d'Agri, per lo studio di fenomeni franosi che interessano o possono interessare strutture e infrastrutture di Eni, e (ii) nell'offshore di Gela e nell'offshore egiziano, per lo studio delle condizioni di stabilità di pendii sottomarini. Le attività sono state condotte da ricercatori delle sedi di Bari, Perugia e Torino.

Per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., sono iniziate attività previste dal contratto per la "Customizzazione per RFI del Sistema di Allertamento Nazionale per la previsione del possibile innesco di fenomeni franosi indotti da piogge lungo la rete ferroviaria italiana. Le attività sono state condotte da ricercatori della sede di Perugia.

- **Attività di formazione.** Il personale dell'amministrazione ha partecipato a corsi di formazione nell'ambito del Programma "Valore PA" offerto da INPS. Nel mese di giugno è stata effettuata una ricognizione delle necessità formative dei ricercatori e tecnologi. La ricognizione ha portato al finanziamento di otto attività formative per un totale di 6.749,00 euro, proposte da Paolo ALLASIA, Massimiliano ALVIOLI, Maria Teresa BRUNETTI, Matteo MANTOVANI, Alessandro Cesare MONDINI e Silvia PERUCCACI. Le attività formative finanziate dovranno essere completate entro il 2018.
- **Sito Web dell'Istituto.** È proseguita l'attività di aggiornamento e manutenzione continua del sito web dell'Istituto. Si è provveduto ad aggiornare periodicamente le informazioni relative agli eventi, alle news, ai bandi, al personale, ai progetti, e ai media, aggiornando nel contempo le relative statistiche. È stata aggiornata la pagina relativa alla modulistica interna utilizzata dall'Istituto, ed è stata implementata una nuova sezione per la raccolta di informazioni relative ai convegni. Sono iniziate attività informatiche per la lettura di informazioni bibliografiche sulle pubblicazioni dell'Istituto direttamente dalla piattaforma PEOPLE del CNR, e per la creazione di pagine web per la richiesta di ferie e per le iscrizioni ai convegni.

Fausto Guzzetti
Direttore CNR IRPI

Perugia, 26 agosto 2018